

Una finale al femminile nel tour estivo del premio

Parata inaugurale per il tour estivo del Campiello, che, in ossequio alla tradizione, ha ospitato martedì sera nella sede del Telecom Future Centre di San Salvador il debutto dei finalisti: partenza e ritorno, in vista del verdetto conclusivo del 30 agosto in Fenice, nel medesimo luogo, Venezia, culla della rassegna fin dal lontano 1962.

La nuova versione itinerante del premio, ormai collaudata da cinque anni, si snoderà, dopo la tappa milanese di ieri, tra Porto Cervo (17 Luglio), Ravello (il 24), Isola di Albarella (il 31) e infine Cortina (23 Agosto). Ha aperto Venezia, casa-madre del premio: «La finalità di questi appuntamenti è ovviamente quella di favorire l'incontro tra gli autori e il pubblico dei lettori» - ha ribadito la Presidente del Comitato di Gestione del Premio Alessandra Pivato, che, nella sua nuova veste di presentatrice, si è auto-definita «un'esordiente». Cinquina prevalentemente al femminile, come ha sottolineato il moderatore della serata Gilberto Pizzamiglio, docente di letteratura a Ca' Foscari: «Ad un certo punto della selezione - ha rivelato il professore - sembrava che in finale avremmo avuto addirittura cinque autrici». E invece solo un quasi en-plein, di quattro scrittrici su cinque, ma un'ancora più netta preponderanza di protagoniste cartacee in rosa: dalla cinquecentesca Louise dell'omonimo romanzo di Eliana Bouchard (Bollati Boringhieri), scampata alla strage della notte di San Bartolomeo del 1572, all'eroina di *Rossovermiglio* (Feltrinelli) di Benedetta Cibrario, sull'elegante sfondo della Torino del 1928, fino al personaggio di Nina, travolta dagli eventi della guerra civile spagnola in *Sole e ombra* (Mondadori) di Cinzia Tani.

E rigorosamente donne, anche se dei giorni nostri, sono la conduttrice radiofonica Lidia, creata dalla penna di Chiara Gambareale (*La zona cieca*, Bompiani) e la bambina Rita, rapita e detenuta per otto anni nella vicenda noir di *Nel cuore che ti cerca* (Rizzoli), di Paolo Di Stefano, unico scrittore maschio del gruppo insieme a Paolo Giordano, vincitore del Campiello Opera Prima con *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori) (y.o.c.).